

Facoltà
di
scienze
biomediche

Cultura e Salute

**Un corso universitario aperto al pubblico
che offre nuove prospettive
sui benefici che arte e cultura hanno
per la salute e il benessere delle persone.**

Programma completo

18.10 Arte, cultura, salute e benessere
Il ruolo dell'arte e della partecipazione culturale sulla salute: una visione di insieme.
Relatore: **Enzo Grossi**, esperto di cultura e salute
Discussione con: **Graziano Martignoni**, psichiatra e **Emiliano Albanese**, salute pubblica

25.10 Abitare lo spazio
La teoria salutogenica sul ruolo dell'architettura e l'impatto dell'ambiente costruito sulla salute e il benessere.
Relatore: **Alan Dilani**, designer
Discussione con: **Mario Botta**, architetto e **Silke Gillessen Sommer**, oncologa

08.11 Un tuffo nel paesaggio
Gli impatti dell'ambiente naturale sulla salute. Progetti, metodi, risultati e casi di studio.
Relatrice: **Giuseppina Spano**, psicologa
Discussione con: **Romolo Nottaris**, alpinista e **Giovanni Pedrazzini**, cardiologo

15.11 La ricerca della felicità
Mente-corpo: come la cultura può contribuire nella prevenzione e nella cura delle patologie stress-correlate.
Relatrice: **Antonella Delle Fave**, medico-psicologa
Discussione con: **Daniele Finzi Pasca**, regista e **Federica Sallusto**, immunologa

22.11 Specchio delle mie brame. Neuroni e empatia
Arte, bellezza e empatia: il ruolo dei neuroni a specchio.
Relatore: **Vittorio Gallese**, neuroscienziato
Discussione con: **Michelangelo Pistoletto**, artista e **Alain Kaelin**, neurologo

29.11 Elogio della bellezza
Neuroestetica: le basi neurobiologiche della bellezza.
Relatore: **Luca Ticini**, neuroscienziato cognitivo
Discussione con: **Fabio Pusterla**, poeta e **Andrea Alimonti**, oncologo

06.12 Musica, anima e corpo
Il contributo della musica come strumento di cura e di promozione della salute.
Relatore: **Alfredo Raglio**, esperto in musicoterapia
Discussione con: **Markus Poschner**, direttore d'orchestra e **Pietro Majno-Hurst**, chirurgo

Corso universitario
Aperto al pubblico

Lunedì
18 ottobre -
06 dicembre 2021
18.00-19.30

Aula polivalente
Campus Est USI
Lugano

Lingua
italiano

Riconoscimento
per gli studenti
1 ECTS

Informazioni
[www.usi.ch/
cultura-e-salute](http://www.usi.ch/cultura-e-salute)

www.biomed.usi.ch

Da ottobre a dicembre, per sette lunedì, personalità del mondo della cultura e professori della Facoltà di scienze biomediche dell'USI si confronteranno su sette temi che legano la cultura alla salute. È quanto propone "Cultura e salute", progetto promosso dalla Facoltà di scienze biomediche dell'USI in collaborazione con la Divisione Cultura della Città di Lugano e IBSA Foundation per la ricerca scientifica.

Le sette serate tematiche, aperte al pubblico e agli studenti di medicina (con riconoscimento di un 1 ECTS), si svolgeranno da lunedì 18 ottobre a lunedì 6 dicembre nell'Aula polivalente del Campus Est a Lugano dalle 18.00 alle 19.30. Ogni lezione sarà introdotta e moderata dal Prof. Enzo Grossi e prevede un key-note speech introduttivo da parte di un ospite internazionale che presenterà, da remoto, il tema della lezione sulla base della propria esperienza e competenza.

Struttura del corso

L'idea del corso nasce dall'esigenza di fornire sia agli studenti di medicina dell'USI, sia al pubblico interessato, una nuova prospettiva sul rapporto privilegiato che intercorre tra partecipazione culturale e stato di salute. Da qualche anno tale relazione è diventata una vera e propria disciplina di studi, denominata "Cultura e salute", e ha visto una notevole crescita di interesse. La pubblicazione di alcuni studi epidemiologici - frutto di osservazioni prolungate nel tempo e di campioni rappresentativi di popolazione generale - ha dimostrato come un'intensa partecipazione culturale sia associata a vantaggi su più fronti: si passa da un miglioramento del benessere complessivo, fino ad arrivare ad un effettivo prolungamento dell'aspettativa di vita, oltre che alla riduzione degli effetti di gravi patologie sul paziente anche in malattie croniche degenerative come l'Alzheimer o il cancro.

L'attività culturale assume quindi una precisa valenza, dimostrandosi inoltre un importante strumento di prevenzione, assicurando una maggiore longevità ed attenuando gli effetti negativi dello stress cronico sullo stato generale di salute, in linea con la nuova interpretazione OMS sulla salute socialmente determinata. Alla luce di quanto descritto, il corso intende fornire le chiavi interpretative del ruolo esercitato dalla cultura nelle sfere del benessere individuale e sociale, un tema non sempre approfondito con strumenti scientifici adeguati e con un approccio multidisciplinare. Permetterà, inoltre, di affrontare una rivisitazione accurata di esperienze e buone pratiche condotte in tal senso in abito scientifico e medico, associate alla visione di alcuni protagonisti del mondo culturale nazionale e internazionale che si sono soffermati sulle come le "arti e la cultura possano essere cura".

Nota bene

Accesso su presentazione di un certificato Covid (a partire dai 16 anni), mascherina obbligatoria.

Arte, cultura, salute e benessere

Il ruolo dell'arte e della partecipazione culturale sulla salute: una visione di insieme.

Lunedì
18 ottobre
2021

18.00
–19.30

Le evidenze sul ruolo della partecipazione culturale nella promozione della salute sono basate essenzialmente su studi osservazionali. Emarginati sino a 10-15 anni fa dall'entourage epidemiologico più tradizionale, gli studi osservazionali hanno visto un incremento notevole di interesse da parte della comunità scientifica, pubblica e privata, grazie a nuovi contributi metodologici intercorsi negli ultimi anni. In questo modulo, sono presi in rassegna i principali studi condotti in vari Paesi sul ruolo della partecipazione culturale nella promozione dello stato di salute. Le evidenze disponibili sono convergenti e unanimemente a favore di un ruolo importante giocato dalla partecipazione culturale sull'allungamento della durata della vita e sulla prevenzione delle principali malattie croniche degenerative.

Relatore:

- **Enzo Grossi**, esperto di cultura e salute

Discussione con:

- **Graziano Martignoni**, psichiatra
- **Emiliano Albanese**, salute pubblica

Enzo Grossi

Medico, ricercatore, Scientific Advisor del Cluster Tecnologico Nazionale ALISEI di Scienze per la vita, Direttore Scientifico Istituto di Neuropsichiatria Infantile Villa Santa Maria di Tavernerio (Como), Docente di cultura e salute presso la Facoltà di medicina dell'Università degli Studi di Torino. Ha insegnato la stessa materia presso lo IULM di Milano e l'Alma mater studiorum di Bologna. Socio Fondatore del Cultural Welfare Centre di Torino.
www.ibsafoundation.org/it/progetti/cultura-e-salute

Graziano Martignoni

Medico, psichiatra e psicoterapeuta FMH, è professore al Dipartimento di Economia aziendale, Sanità e Sociale della Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana e ha insegnato Psicopatologia generale presso l'Istituto di Psicologia della Facoltà di Lettere e di Filosofia dell'Università di Friburgo.
www.supsi.ch/home/strumenti/rubrica/dettaglio.6319

Emiliano Albanese

MD, MPH, PhD, FMH: Professore Ordinario di Salute Pubblica, Istituto di salute pubblica (IPH), Facoltà di scienze biomediche, Università della Svizzera italiana; Professore Associato di Salute Mentale Pubblica e direttore del Centro di Collaborazione OMS per la Ricerca e la Formazione in Salute Mentale, presso la Facoltà di Medicina, Università di Ginevra; membro del Consiglio di fondazione della Swiss School of Public Health+.
<http://usi.to/r8p>

Abitare lo spazio

La teoria salutogenica sul ruolo dell'architettura e l'impatto dell'ambiente costruito sulla salute e il benessere.

Lunedì
25 ottobre
2021

18.00
–19.30

L'architettura ha la capacità di condizionare, in positivo o in negativo, qualità della vita e, quindi, della salute. Diversi studi affrontano tale relazione. Il design salutogenico si basa su una maggior consapevolezza dell'impatto dell'ambiente circostante sulla salute e il benessere umano. Obiettivo dell'incontro è quello di presentare e discutere come e quali elementi – come il legame tra l'accesso alla luce naturale e la pressione sanguigna, tra il sovraffollamento o il rumore cronico e lo stress psicologico – possano essere maggiormente considerati nella progettazione e quindi nella realizzazione di un edificio in cui gli esseri umani vivono, lavorano, si curano, imparano o giocano.

Relatore:

- **Alan Dilani**, designer

Discussione con:

- **Mario Botta**, architetto
- **Silke Gillessen Sommer**, oncologa

Alan Dilani

Ricercatore senior sull'interazione interdisciplinare tra design e salute, ha sviluppato e implementato la teoria dell'approccio Salutogenic Design presso il Karolinska Institute di Stoccolma, adattata con successo a progetti di design e di salute pubblica in tutto il mondo con un impatto positivo sulla salute e sul benessere dell'uomo. Alan Dilani è uno dei fondatori della International Academy for Design and Health (IADH) e della rivista World Health Design.
www.dilani.org

Mario Botta

Architetto e scultore svizzero tra i più stimati nel mondo. Professore titolare alla Scuola Politecnica Federale di Losanna, nel 1996 è tra i fondatori dell'Accademia di architettura di Mendrisio, dove ha ricoperto la carica di direttore. Nel 2005 fonda il Teatro dell'Architettura che, con il nuovo spazio, dal 2018 è sede di importanti mostre ed eventi culturali.
www.botta.ch

Silke Gillessen Sommer

Nel 2011 le viene conferito il titolo di professoressa titolare all'Università di Berna. Prima della nomina, nel 2019, quale Direttrice medica e scientifica allo IOSI e professoressa ordinaria presso la Facoltà di scienze biomediche dell'USI, è stata professoressa presso l'Università di Manchester nella divisione delle scienze dei tumori, responsabile della ricerca nella terapia sistemica dei tumori genito-urologici, svolgendo anche attività di mentoring e occupandosi di formazione post-doc.
www.usi.ch/it/feeds/14259

Un tuffo nel paesaggio

Gli impatti dell'ambiente naturale sulla salute.
Progetti, metodi, risultati e casi di studio.

Lunedì
08 novembre
2021

18.00
–19.30

Per la maggior parte delle persone una passeggiata lungo un fiume, lungo un sentiero nel bosco, sul pendio di una montagna o lungo una spiaggia ha un effetto rilassante e piacevole. Sia il *green space* che il *blue space* hanno il potere di rendere le persone più felici. Fino a poco tempo fa, queste nozioni ben note già nel secolo scorso, quando i medici vittoriani prescrivevano l' "aria di mare" come cura per un assortimento di angosce e disturbi, erano parte del comune sentire. Ora invece esistono prove scientifiche che confermano il potere curativo della natura incontaminata. Così lo *shinrin-yoku* o il *forest bathing*, sono diventati concetti e pratiche diffuse, non solo in Giappone, per la gestione dello stress. La percezione della bellezza è infatti in grado di influenzare il nostro benessere fisico e psichico, generando sensazioni ed emozioni positive che possono influenzare positivamente le nostre condizioni di salute.

Relatrice:

- **Giuseppina Spano**, psicologa

Discussione con:

- **Romolo Nottaris**, alpinista
- **Giovanni Pedrazzini**, cardiologo

Giuseppina Spano

Psicologa e ricercatrice nell'ambito del rapporto tra ambiente e benessere, postdoc presso Dipartimento di Scienze Agro Ambientali e Territoriali (Di.S.A.A.T.) dell'Università degli Studi di Bari.
www.researchgate.net/profile/Giuseppina-Spano

Romolo Nottaris

Alpinista, esploratore e documentarista svizzero, è uno dei promotori dello "stile alpino". Si tratta di un'arrampicata senza sherpa, maschera dell'ossigeno e corde fisse preinstallate, che si fonda sul concetto di essenzialità e quindi cerca l'incontro più corretto e sostenibile tra uomo e montagna. Nel 1981 organizza la prima ascensione svizzera di uno degli "ottomila" della terra, il Gasherbrum II, nel Karakorum. Nel 1983 organizza la prima spedizione ticinese sull'Himalaya.
https://it.wikipedia.org/wiki/Romolo_Nottaris

Giovanni Pedrazzini

Primario del Servizio di cardiologia dell'Istituto Cardiocentro, di cui ha diretto il servizio di cardiologia interventistica dal 1999 al 2017. Nel 2017 è stato chiamato a far parte del primo gruppo di 5 professori ordinari della neonata Facoltà di scienze biomediche dell'Università della Svizzera italiana, di cui è Decano a partire dal primo gennaio del 2021.
<http://usi.to/kxb>

La ricerca della felicità

Mente-corpo: come la cultura può contribuire nella prevenzione e nella cura delle patologie stress-correlate.

Lunedì
15 novembre
2021

18.00
–19.30

Lo studio della felicità è il principale focus della psicologia positiva, un movimento nato nell'ambito delle scienze psicologiche durante gli anni '90 partendo da studi e ricerche sul benessere soggettivo. Da allora, la "psicologia positiva" ha fornito rilevanti elementi innovativi, sia in termini teorici che applicativi. Nell'ambito di tale disciplina si possono identificare due prospettive di base: da una parte la prospettiva edonica, in cui le ricerche e gli studi si focalizzano sull'analisi della dimensione del piacere; dall'altra, la prospettiva eudaimonica che si focalizza sullo studio dei fattori che promuovono le potenzialità, la realizzazione personale e lo sviluppo dell'individuo, anche in relazione allo sviluppo della collettività.

Relatrice:

- **Antonella Delle Fave**, medico-psicologa

Discussione con:

- **Daniele Finzi Pasca**, regista
- **Federica Sallusto**, immunologa

Antonella Delle Fave

Professore ordinario di Psicologia generale, Facoltà di Medicina, Università di Milano. Ha contribuito attivamente alla promozione e alla diffusione internazionale della psicologia positiva e della ricerca sul benessere come presidente dell'International Positive Psychology Association (IPPA), dell'European Network of Positive Psychology (ENPP) e della Società Italiana di Psicologia Positiva (SIPP). Dal 2010 ricopre il ruolo di Editor in Chief del Journal of Happiness Studies.
www.unimi.it/it/ugov/person/antonella-dellefave

Daniele Finzi Pasca

Regista, coreografo e attore, si avvicina inizialmente al mondo del circo grazie alle esperienze vissute come ginnasta. Successivamente crea e dirige una ventina di spettacoli all'interno del Teatro Sunil. Ha collaborato e diretto spettacoli per il Cirque Éloize e il Cirque du Soleil. Nel 2006 è stato autore e regista della Cerimonia di chiusura dei XX Giochi olimpici invernali di Torino. Nel 2011 è co-fondatore della Compagnia Finzi Pasca con cui ha creato e prodotto più di 35 spettacoli. Nel 2014 è anche l'autore e regista delle cerimonie di chiusura sia dei XXII Giochi olimpici invernali che dei XI Giochi paralimpici invernali di Sochi.
<https://finzipasca.com/it/compagnia/team/daniele-finzi-pasca>

Federica Sallusto

Dal 2000 è direttore di laboratorio dell'Istituto di ricerca in biomedicina dove ha anche attivato il Centro di Immunologia Medica nel 2016. A febbraio 2017 è stata nominata Professore di Immunologia Medica presso la Scuola Politecnica Federale di Zurigo. Nel 2018 è diventata membro del Consiglio Nazionale della Ricerca del Fondo Nazionale Svizzero (FNS).
<http://usi.to/sf3>

Specchio delle mie brame. Neuroni e empatia

Arte, bellezza e empatia: il ruolo dei neuroni a specchio.

Lunedì
22 novembre
2021

18.00
–19.30

La scoperta dei “neuroni specchio” ha avuto ripercussioni ricche di conseguenze psicologiche, filosofiche e sociali. Si tratta infatti di neuroni che funzionano come motori della partecipazione, che si attivano nel guardare i movimenti e le reazioni emotive di un altro individuo, nei medesimi centri cerebrali che si attiverebbero se noi stessi ne fossimo i protagonisti.

Che sia un dipinto, una sinfonia o un film, poco importa: quando siamo di fronte a una forma d'arte degna di tale nome, il nostro cervello e il nostro corpo reagiscono alla sua forza comunicativa, anche suscitando meccanismi di condivisione emotiva con chi ci sta vicino. E' per questo che la condivisione di esperienze estetiche con altre persone potenzia le emozioni positive e contribuisce al benessere collettivo.

Relatore:

- **Vittorio Gallese**, neuroscienziato

Discussione con:

- **Michelangelo Pistoletto**, artista
- **Alain Kaelin**, neurologo

Vittorio Gallese

Professore ordinario di Psicobiologia presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Unità di Neuroscienze, dell'Università di Parma. Neuroscienziato, tra i suoi contributi principali vi è la scoperta assieme ai colleghi di Parma dei neuroni specchio e l'elaborazione di un modello neuroscientifico della percezione e dell'intersoggettività, la Teoria della Simulazione Incarnata. La sua produzione scientifica è attestata da oltre 260 pubblicazioni internazionali. Ha vinto il Premio Grawemeyer per la Psicologia per l'anno 2007, l'Arnold Pfeffer Prize for Neuropsychanalysis a New York nel 2010, il Premio Musatti della Società Italiana di Psicoanalisi nel 2014 e l'Humboldt Forschung Preis dalla Alexander von Humboldt Stiftung nel 2019. <https://personale.unipr.it/it/ugovdocenti/person/18110>

Michelangelo Pistoletto

Uno dei più noti artisti italiani nel mondo è stato tra gli animatori e protagonisti del movimento dell'Arte povera. Fondatore di Citta dell'arte - Fondazione Pistoletto, centro dedicato all'arte contemporanea in interazione con la società. Nel 2003 l'artista scrive il manifesto e disegna il simbolo del Terzo Paradiso, progetto artistico basato sul rispetto verso la natura e gli spazi urbani tramite un coinvolgimento creativo dei cittadini. www.pistoletto.it

Alain Kaelin

Ha ottenuto la laurea in medicina e un dottorato in neuroscienze (PhD) presso la Facoltà di Medicina di Berna e si è specializzato in neurologia presso gli ospedali universitari di Zurigo e Berna. Oggi è direttore medico e scientifico del Neurocentro della Svizzera Italiana a Lugano dal 2014 e professore ordinario presso l'Università della Svizzera italiana dal 2017. <http://usi.to/v4t>

Elogio della bellezza

Neuroestetica: le basi neurobiologiche della bellezza.

Lunedì
29 novembre
2021

18.00
–19.30

Recenti studi realizzati utilizzando avanzate tecniche di visualizzazione dell'attività cerebrale, come la risonanza magnetica funzionale (fMRI), hanno dimostrato come l'arte stimoli nel nostro cervello alcune aree cerebrali coinvolte nella sensazione di ricompensa e benessere, generando così una risposta biochimica molto simile a quella misurata durante l'innamoramento. Questi risultati testimoniano come il piacere estetico, il desiderio ed il benessere siano strettamente interconnessi dal punto di vista neurobiologico, e suggeriscono come l'arte e la partecipazione culturale possano essere di beneficio contro l'ansia e la depressione.

Relatore:

- **Luca Ticini**, neuroscienziato cognitivo

Discussione con:

- **Fabio Pusterla**, poeta
- **Andrea Alimonti**, oncologo

Luca Ticini

Professore di Neuroscienze Cognitive, Webster Vienna Private University. Presidente della Società Italiana di Neuroestetica “Semir Zeki”. Ha collaborato con diversi istituti di ricerca tra i quali si ricordano: Hertie Institute for Clinical Brain Research, Tubinga; Max Planck Institute, Lipsia; Ecole Normale Supérieure e Ospedale Salpêtrière, Parigi; University College, Londra. È Direttore Scientifico dell'Associazione Culturale “Neuroesthetic zone”. www.lucaticini.com

Fabio Pusterla

Poeta, traduttore e saggista, insegna lingua e letteratura italiana presso il Liceo cantonale e l'Università della Svizzera italiana. Ha collaborato con l'Università di Ginevra, è stato tra i fondatori della rivista letteraria “Idra”. Collabora a giornali e riviste in Svizzera e in Italia. <http://usi.to/om6>

Andrea Alimonti

Professore Ordinario di Oncologia dell'Università della Svizzera italiana, Direttore del Laboratorio di Oncologia Molecolare dell'Istituto di Ricerca Oncologica di Bellinzona e del Laboratorio di Oncologia Molecolare dell'Istituto Veneto di Medicina Molecolare di Padova, Professore Ordinario di Oncologia Sperimentale e Traslazionale dell'ETH di Zurigo e Professore Ordinario di Farmacologia dell'Università degli Studi di Padova. <http://usi.to/yad>

Musica, anima e corpo

Il contributo della musica come strumento di cura e di promozione della salute.

Lunedì
06 dicembre
2021

18.00
–19.30

La letteratura scientifica conferma il potere curativo della musica già noto nell'antichità e nella mitologia. Nel corso dei secoli la musica è diventata oggetto di interesse in ambito medico e neuroscientifico. Attualmente, solide evidenze scientifiche supportano l'idea che la musica possa essere considerata un efficace strumento di cura, in ogni età della vita e in numerosi ambiti clinici. Il suono e la musica stimolano e regolano le emozioni, l'attenzione, le funzioni cognitive, la comunicazione e il comportamento. Un numero sempre più grande di studi sta dimostrando che l'ascolto della musica: può renderci più felici e migliorare l'apprendimento, soprattutto in giovane età; favorisce le connessioni tra gli emisferi del cervello, la comunicazione e il comportamento; già nel periodo perinatale, migliora lo sviluppo cognitivo precoce; favorisce l'invecchiamento attivo e aiuta a gestire e contrastare molte malattie; aiuta a ridurre lo stress, contrastare il dolore cronico, recuperare le funzioni motorie e neurologiche che sono state danneggiate da un ictus o da eventi traumatici. Nel caso di bambini sullo spettro autistico o con deficit di attenzione e difficoltà di linguaggio, la musica è una risorsa per l'apprendimento e le relazioni.

Relatore:

- **Alfredo Raglio**, esperto in musicoterapia

Discussione con:

- **Markus Poschner**, direttore d'orchestra
- **Pietro Majno-Hurst**, chirurgo

Alfredo Raglio

Oltre a una formazione musicale accademica è musicoterapeuta e ricercatore, oltre che coordinatore scientifico e didattico del Master in Musicoterapia, del Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense, dell'Università di Pavia. Svolge attività clinica e di ricerca in ambito neuropsichiatrico, psichiatrico e neurologico collaborando con istituzioni pubbliche e private. www.alfredoraglio.it

Markus Poschner

Dopo gli studi a Monaco, è stato assistente di Sir Roger Norrington e Sir Colin Davis. Direttore principale della Georgisches Kammerorchester Ingolstadt, dal 2006 è stato nominato primo Kapellmeister della Komische Oper Berlin. Dal 2007 al 2017 ha assunto il ruolo di Generalmusikdirektor dei Bremer Philharmoniker. L'Universität Bremen lo ha nominato Professore onorario nel luglio 2010. Oggi è direttore principale della Bruckner Orchester Linz, direttore musicale del Landestheater Linz e dell'Orchestra della Svizzera Italiana. www.osi.swiss/it/osi/direttore-principale

Pietro Majno-Hurst

Ha svolto la sua formazione in chirurgia nel Regno Unito (1987-1992). Professore della Facoltà di scienze biomediche dell'USI nonché capo Dipartimento e primario del Servizio di chirurgia dell'EOC di Lugano dove, dal 2012, dirige il programma di Medicina complessa epatobiliare e pancreatica. È autore di oltre 150 articoli pubblicati nelle principali riviste mediche. www.eoc.ch/Dettaglio/Medico.Majno-Hurst-Pietro.9772

Approfondimenti bibliografici

Enzo Grossi

- Grossi, E., Compare, A., Lonardi, C., Cerutti, R., Callus, E., & Niero, M. (2013). Gender-related Effect of Cultural Participation in Psychological Well-being: Indications from the Well-being Project in the Municipality of Milan. *Social Indicators Research*, 114(2), 255-271.
- Grossi, E., Tavano Blessi, G., & Sacco, P.L. (2018). Magic Moments: Determinants of Stress Relief and Subjective Wellbeing from Visiting a Cultural Heritage Site. *Culture, medicine and psychiatry*, 43(1), 4-24. <https://doi.org/10.1007/s11013-018-9593-8>
- Grossi, E., Tavano Blessi, G., Sacco, P.L. et al. (2012) The Interaction Between Culture, Health and Psychological Well-Being: Data Mining from the Italian Culture and Well-Being Project. *J Happiness Stud* 13, 129-148. <https://doi.org/10.1007/s10902-011-9254-x>

Alex Dilani

- Bernini, C. & Tampieri, A. (2020) The Mediating Role of Urbanization on the Composition of Happiness. Working Paper N. 16/2020 DISEI, Università degli Studi di Firenze www.disei.uni.it
- Capolongo, S., Rebecchi, A., Dettori, M., Appolloni, L., Azara, A., Buffoli, M., Capasso, L., Casuccio, A., Oliveri Conti, G., D'Amico, A., Ferrante, M., Moscato, U., Oberti I., Paglione, L., Restivo, V., D'Alessandro, D. (2018). Healthy Design and Urban Planning Strategies, Actions, and Policy to Achieve Salutogenic Cities. *International Journal of Environmental Research and Public Health*, 15(12), 2698. <https://doi.org/10.3390/ijerph15122698>
- Dilani, A. (2005). A new paradigm of design and health in hospital planning. *World hospitals and health services: the official journal of the International Hospital Federation*, 41 4, 17-21.

Giuseppina Spano

- Panno, A., Theodorou, A., Carrus, G., Imperatori, C., Spano, G., & Sanesi, G. (2020). Nature Reappraisers, Benefits for the Environment: A Model Linking Cognitive Reappraisal, the "Being Away" Dimension of Restorativeness and Eco-Friendly Behavior. *Frontiers in psychology*, 11, 1986. <https://doi.org/10.3389/fpsyg.2020.01986>
- Spano, G., Dadvand, P., & Sanesi, G. (2021). Editorial: The Benefits of Nature-Based Solutions to Psychological Health. *Frontiers in psychology*, 12, 646627. <https://doi.org/10.3389/fpsyg.2021.646627>
- Spano, G., D'Este, M., Giannico, V., Carrus, G., Elia, M., Laforzezza, R., Panno, A., & Sanesi, G. (2020). Are Community Gardening and Horticultural Interventions Beneficial for Psychosocial Well-Being? A Meta-Analysis. *International journal of environmental research and public health*, 17(10), 3584. <https://doi.org/10.3390/ijerph17103584>

Contatti

Facoltà di scienze biomediche

Università della Svizzera italiana
Via Buffi 13
6900 Lugano, Svizzera

tel +41 58 666 49 00
fax +41 58 666 46 47

decanato.med@usi.ch
www.biomed.usi.ch

**La Facoltà di scienze biomediche
ha sede nel nuovo Campus di Lugano (Campus Est)
in Via la Santa 1, Lugano**

Università
della
Svizzera
italiana



Facoltà
di
scienze
biomediche

**Cultura
e Salute**